

# QUADRO NORMATIVO RELATIVO ALLA GESTIONE FAUNISTICA DEGLI UNGULATI

(Leggi Nazionali e Regionali, Regolamenti e Piano  
Faunistico)

**CORSO DI FORMAZIONE PER SELECONTROLLORI SU SPECIE CINGHIALE**

**ROSSANO - venerdì 31 gennaio 2020 - ORE 1 - DALLE ORE 17,00 ALLE ORE 18,00**



## REGIONE CALABRIA

Dipartimento 8 "Agricoltura e Risorse Agroalimentari"

Settore 1

"Affari Generali, Giuridici Ed Economici - Controlli,  
Regolamenti, Usi Civici, Patrimonio Faunistico"

# REGIONE CALABRIA

## AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Al fine di contrastare il fenomeno del notevole aumento delle popolazioni di cinghiale (sus scrofa) per come previsto dall'art.19 della legge n.157 dell'11/2/1992 per come ripreso dall'art.14 della legge regionale n.9 del 17/5/1996, questo Ente intende valutare l'opportunità di attivare un corso di formazione, a partecipazione gratuita, per operatori di selezione di cinghiali da impiegare nelle azioni previste dai piani di controllo della fauna selvatica.

Gli interessati possono produrre istanza di partecipazione a condizione che:

- Siano in possesso della licenza di caccia da almeno due anni;
- Non abbiano superato il 70 anno di età.

Il corso, salvo diversa determinazione, prevede la seguente articolazione:

- Lezioni frontali per 32 ore;
- Prove di tiro per 8 ore.
- Verifica finale, una giornata per circa 8 ore.

L'istanza intesa ad ottenere l'ammissione alla frequenza del corso dovrà essere redatta su apposito modello, in coda alla presente, e dovrà pervenire a mezzo raccomandata al seguente indirizzo Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari Settore1 Cittadella Regionale Viale Europa 88100 Germaneto di CATANZARO entro e non oltre le ore 12:00 del trentesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso.

La Regione Calabria, sulla base delle richieste pervenute si riserva ogni utile iniziativa per rendere efficiente l'organizzazione dei corsi.

La partecipazione a tale manifestazione di interesse non comporta l'acquisizione di nessun diritto.

Ogni futura comunicazione inerente al Corso in oggetto sarà pubblicata sul suddetto sito "Agroservizi" della Regione Calabria.

Catanzaro, li 13/02/2018

  
IL DIRIGENTE  


## • quadro normativo:

- legge 157\92;
- legge Regionale 9\96 e successive modifiche;
- disciplinare per la gestione faunistica venatoria del cinghiale approvato dalla Giunta Esecutiva della Regione Calabria il 19 novembre 2018;
- calendario venatorio regione Calabria relativo all'annata venatoria in corso;
- avviso pubblico ATC di appartenenza emanato in virtù delle predette leggi, disciplinare e calendario venatorio .



# LEGGE 11 febbraio 1992, n. 157

Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio.



***Repubblica Italiana***

## **Legge 11 febbraio 1992, n. 157**

*Pubblicata nella Gazz. Uff. 25 febbraio 1992, n. 46, S.O.*

*Aggiornata alla L. 4 giugno 2010, n. 96 - Legge comunitaria 2009*

*Aggiornata alla L. 6 agosto 2013, n. 97 (Legge comunitaria 2013, art. 26)*

*Aggiornata al Decreto legge n. 91 del 24/06/2014, Al collegato ambientale 2015.*

**Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e  
per il prelievo venatorio**

## **Art. 12. Esercizio dell'attività venatoria.**

1. L'attività venatoria si svolge per una concessione che lo Stato rilascia ai cittadini che la richiedano e che posseggano i requisiti previsti dalla presente legge.
2. Costituisce esercizio venatorio ogni atto diretto all'abbattimento o alla cattura di fauna selvatica mediante l'impiego dei mezzi di cui all'articolo 13.
3. È considerato altresì esercizio venatorio il vagare o il soffermarsi con i mezzi destinati a tale scopo o in attitudine di ricerca della fauna selvatica o di attesa della medesima per abbatterla.
4. Ogni altro modo di abbattimento è vietato, salvo che non avvenga per caso fortuito o per forza maggiore.
5. Fatto salvo l'esercizio venatorio con l'arco o con il falco, l'esercizio venatorio stesso può essere praticato in via esclusiva in una delle seguenti forme:
  - a) vagante in zona Alpi;
  - b) da appostamento fisso;
  - c) nell'insieme delle altre forme di attività venatoria consentite dalla presente legge e praticate nel rimanente territorio destinato all'attività venatoria programmata.
6. La fauna selvatica abbattuta durante l'esercizio venatorio nel rispetto delle disposizioni della presente legge appartiene a colui che l'ha cacciata.
7. Non costituisce esercizio venatorio il prelievo di fauna selvatica ai fini di impresa agricola di cui all'articolo 10, comma 8, lettera d).

8. L'attività venatoria può essere esercitata da chi abbia compiuto il diciottesimo anno di età e sia munito di licenza di porto di fucile per uso di caccia, di polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi derivante dall'uso delle armi o degli arnesi utili all'attività venatoria, con massimale di euro 516.456,90 per ogni sinistro, di cui euro 387.342,67 per ogni persona danneggiata e euro 129.114,22 per danni ad animali ed a cose, nonché di polizza assicurativa per infortuni correlata all'esercizio dell'attività venatoria, con massimale di euro 51.645,69 per morte o invalidità permanente (15).

9. Il Ministro dell'agricoltura e delle foreste, sentito il Comitato tecnico faunistico-venatorio nazionale, provvede ogni quattro anni, con proprio decreto, ad aggiornare i massimali suddetti.

10. In caso di sinistro colui che ha subito il danno può procedere ad azione diretta nei confronti della compagnia di assicurazione presso la quale colui che ha causato il danno ha contratto la relativa polizza.

11. La licenza di porto di fucile per uso di caccia ha validità su tutto il territorio nazionale e consente l'esercizio venatorio nel rispetto delle norme di cui alla presente legge e delle norme emanate dalle regioni.

12. Ai fini dell'esercizio dell'attività venatoria è altresì necessario il possesso di un apposito tesserino rilasciato dalla regione di residenza, ove sono indicate le specifiche norme inerenti il calendario regionale, nonché le forme di cui al comma 5 e gli ambiti territoriali di caccia ove è consentita l'attività venatoria. Per l'esercizio della caccia in regioni diverse da quella di residenza è necessario che, a cura di quest'ultima, vengano apposte sul predetto tesserino le indicazioni sopramenzionate.

*(15) Con Provv. 22 ottobre 2008, n. 2643 (Gazz. Uff. 31 ottobre 2008, n. 256) sono state dettate disposizioni in materia di assicurazione obbligatoria per la responsabilità civile verso terzi derivante dall'attività venatoria e per gli infortuni.*

### Art. 13. Mezzi per l'esercizio dell'attività venatoria.

1. L'attività venatoria è consentita con l'uso del fucile con canna ad anima liscia fino a due colpi, a ripetizione e semiautomatico, con caricatore contenente non più di due cartucce, di calibro non superiore al 12, nonché con fucile con canna ad anima rigata a caricamento singolo manuale o a ripetizione semiautomatica di calibro non inferiore a millimetri 5,6 con bossolo a vuoto di altezza non inferiore a millimetri 40.  
I caricatori dei fucili ad anima rigata a ripetizione semiautomatica impiegati nella caccia non possono contenere più di due cartucce durante l'esercizio dell'attività venatoria e possono contenere fino a cinque cartucce limitatamente all'esercizio della caccia al cinghiale. (\*)
2. È consentito, altresì, l'uso del fucile a due o tre canne (combinato), di cui una o due ad anima liscia di calibro non superiore al 12 ed una o due ad anima rigata di calibro non inferiore a millimetri 5,6, nonché l'uso dell'arco e del falco.
3. I bossoli delle cartucce devono essere recuperati dal cacciatore e non lasciati sul luogo di caccia.
4. Nella zona faunistica delle Alpi è vietato l'uso del fucile con canna ad anima liscia a ripetizione semiautomatica salvo che il relativo caricatore sia adattato in modo da non contenere più di un colpo.
5. Sono vietati tutte le armi e tutti i mezzi per l'esercizio venatorio non esplicitamente ammessi dal presente articolo.
6. Il titolare della licenza di porto di fucile anche per uso di caccia è autorizzato, per l'esercizio venatorio, a portare, oltre alle armi consentite, gli utensili da punta e da taglio atti alle esigenze venatorie (16).

LEGGE 28 dicembre 2015, n. 221 (collegato ambientale)

Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali

Art. 7

Disposizioni per il contenimento della diffusione del cinghiale nelle aree protette e vulnerabili e modifiche alla legge n. 157 del 1992

E' vietata l'immissione di cinghiali su tutto il territorio nazionale, ad eccezione delle aziende faunistico-venatorie e delle aziende agriturismo-venatorie adeguatamente recintate. Alla violazione di tale divieto si applica la sanzione prevista dall'articolo 30, comma 1, lettera l), della legge 11 febbraio 1992, n. 157. 2. E' vietato il foraggiamento di cinghiali, ad esclusione di quello finalizzato alle attivita' di controllo. Alla violazione di tale divieto si applica la sanzione prevista dall'articolo 30, comma 1, lettera l), della citata legge n. 157 del 1992. 3. Fermi restando i divieti di cui ai commi 1 e 2, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano adeguano i piani faunistico-venatori di cui all'articolo 10 della legge 11 febbraio 1992, n. 157, provvedendo alla individuazione, nel territorio di propria competenza, delle aree nelle quali, in relazione alla presenza o alla contiguita' con aree naturali protette o con zone caratterizzate dalla localizzazione di produzioni agricole particolarmente vulnerabili, e' fatto divieto di allevare e immettere la specie cinghiale (*Sus scrofa*).

## **LEGGE REGIONALE 17 maggio 1996, n. 9**

**Norme per la tutela e la gestione della fauna selvatica e l'organizzazione del territorio ai fini della disciplina programmata dell'esercizio venatorio.**

Legge regionale 17 maggio 1996, n. 9

**Norme per la tutela e la gestione della fauna selvatica e l'organizzazione del territorio ai fini della disciplina programmata dell'esercizio venatorio.**

*(BUR n. 52 del 22 maggio 1996)*

*(Testo coordinato con le modifiche e le integrazioni di cui alle LL.RR. 13 settembre 1999, n. 27, 2 maggio 2001, n. 7, 8 luglio 2002, n. 24, 14 luglio 2003, n. 10, 13 giugno 2008, n. 15, 12 giugno 2009, n. 19, 29 dicembre 2010, n. 34, 16 maggio 2013, n. 24, 30 maggio 2013, n. 26, 2 agosto 2013, n. 38 e 16 ottobre 2014, n. 20)*

# **Pianificazione faunistica-venatoria e miglioramento ambientale regionale**

## **Art. 5**

### **Piano faunistico-venatorio**

Il territorio agro-silvo-pastorale regionale è soggetto a pianificazione faunistico-venatoria finalizzata, per quanto attiene alle specie carnivore, alla conservazione delle effettive capacità riproduttive delle loro popolazioni e, per le altre specie, al conseguimento delle densità ottimali ed alla loro conservazione, mediante la riqualificazione delle risorse ambientali e la regolamentazione del prelievo venatorio.

# **“PIANO FAUNISTICO VENATORIO REGIONALE CON REGOLAMENTI “**

## **PRESENTAZIONE**

In attuazione dell'art. 10 della Legge 11 febbraio 1992 n° 157, avente per oggetto “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”, e dell'art 5 della Legge Regionale 17/05/96 n. 9, l'Assessorato all'Agricoltura Foreste Caccia e Pesca ha definito il Piano Faunistico Venatorio Regionale, attraverso il coordinamento dei Piani Faunistici Venatori Provinciali approvati dai rispettivi Consigli Provinciali.

I Piani Faunistici Venatori Provinciali attentamente vagliati dall'Assessorato Regionale alla Caccia, sono stati recepiti nelle parti non in contrasto con le direttive contenute nel Piano Faunistico Venatorio Regionale di indirizzo generale, pubblicato sul B.U.R. del 19.09.1996, nella Legge 157/92 e nella L.R. 9/96.

Nel Piano Regionale sono contenuti i principi d'intervento, gli obiettivi, la metodologia, i destinatari ed i regolamenti di competenza regionale previsti dalla Legge 157/92 e dalla L.R. 9/96.

# INTRODUZIONE

**I Piani Faunistici Venatori Provinciali sono stati finalizzati a dare risposte non solo al mondo venatorio ed ambientalista, ma anche a quello degli operatori agricoli e turistici che,** nell'ambito dei vari settori economici, puntano ancora alla realizzazione di redditi soddisfacenti e/o di soluzioni alternative alla crisi delle loro imprese che si trovano in uno stato di marginalità economica e produttiva nonché a coloro che sono sottoccupati, disoccupati o in attesa di prima occupazione.

Il comparto caccia - ambiente ha notevoli potenzialità e le particolari condizioni geografiche e pedoclimatiche della Calabria possono essere meglio utilizzate con interventi specifici e mirati, mediante il coinvolgimento, nelle attività produttive e nei servizi di categoria, di produttori, agricoltori, cacciatori, ambientalisti, giovani ed anziani.

Le Province hanno individuato le potenzialità ambientali dei territori montani, collinari e delle pianure sui quali sono dislocati gli ambiti territoriali di caccia (A.T.C.).

L'analisi contenuta nei P.F.V.P. individua, sia in modo qualitativo che quantitativo, anche attraverso adeguata cartografia, la situazione territoriale delle singole Province con particolare riferimento:

- a) alle coltivazioni agrarie più rappresentative esistenti;
- b) ai boschi (essenze arboree, arbustive e del sottobosco);
- c) alle specie di fauna presente, autoctona o di passo, svernante od estivante;
- d) all'individuazione degli habitat e delle specie protette e non protette sul territorio.

Con i P.F.V.P. è stata aggiornata la situazione territoriale in funzione delle superfici urbanizzate delle aree a vincolo ambientale e delle aree a gestione privata della caccia, al fine di determinare la superficie agro-silvo-pastorale per ogni A.T.C.

L'analisi è stata estesa alle realtà socio-economiche quali la popolazione residente, le componenti venatorie e quelle faunistiche.

In particolare le componenti venatorie (cacciatori residenti) sono state attentamente analizzate per determinare la densità venatoria in rapporto al territorio disponibile.

Il numero complessivo dei cacciatori calabresi, rispetto alla superficie agro-silvo-pastorale disponibile, rientra nei limiti della densità venatoria limite.

**Nei P.F.V.P. sono state individuate le specie selvatiche di interesse naturalistico e venatorio, presenti nel territorio in forma permanente o transitoria.**

**Particolare interesse è stato rivolto al recupero ed al potenziamento faunistico della Lepre comune e della Coturnice (*alectoris graeca graeca*) data la loro peculiarità nella tradizione venatoria calabrese.**

L'iniziativa privata nel settore produttivo della fauna selvatica, sino a qualche anno fa assente quale attività aziendale, ha ora presenze di un certo rilievo anche se ancora insufficienti a far fronte ai bisogni di interesse venatorio.

Le immissioni di selvatici allevati provenienti da realtà diverse e non scrupolosamente controllate, a lungo andare, possono determinare situazioni controproducenti perché, se non basati sulla conoscenza della reale entità e qualità della selvaggina presente nel territorio, possono provocare conflittualità tra le specie per mancanza di equilibrio tra quelle predatrici e quelle predate, tra fauna e vegetazione; inoltre, se non vi sono condizioni abitative favorevoli allo sviluppo, la fauna, vivendo in condizioni precarie, diminuisce di numero.

Le Province hanno previsto di raggiungere gradatamente l'obiettivo di ripopolamenti naturali di esemplari derivanti da riproduttori controllati ed allevati in strutture presenti sul territorio calabrese con tecniche tali da garantire caratteristiche biofisiche idonee all'ambientamento in campo aperto ed alla successiva reintroduzione in natura.

**Nella gestione faunistica le Province, attraverso i P.F.V.P., hanno tenuto presente il fenomeno, non trascurabile sul piano finanziario, dei danni che la fauna selvatica provoca alle colture agrarie ed agli allevamenti zootecnici determinando attraverso indirizzi generali e norme, le modalità di riconoscimento del risarcimento.**

L'analisi svolta nei P.F.V.P. sulla vigilanza venatoria indica una forte carenza di personale riferita alla rilevanza dei problemi faunistici e venatori e delle strutture organizzative di cui possono disporre attualmente le Province; strutture che é necessario adeguare al fine di ottenere l'indispensabile apporto degli agenti di vigilanza alla realizzazione degli obiettivi produttivi e di tutela del patrimonio faunistico ambientale.

### **COORDINAMENTO DEI PIANI FAUNISTICI VENATORI PROVINCIALI.**

Pur nel rispetto degli orientamenti generali delle singole Province contenuti nei rispettivi piani faunistici, l'Assessorato Regionale alla Caccia ha individuato, non recependole, alcune delle scelte in contrasto con le direttive contenute nel Piano Faunistico Venatorio Regionale di indirizzo generale, pubblicato sul B.U.R. del 19.09.1996, nella Legge 157/92 e nella L.R. 9/96.

## PROVINCIA DI COSENZA

IL P.F.V.P.si intende approvato con le seguenti prescrizioni:

**a) abrogazione del punto 2.1. Aree meritevoli di tutela**, in quanto è stata già superata la percentuale del 24% di territorio destinato a strutture di protezione (L.R. n. 9/96, art. 5. lettera a); al riguardo si precisa che l'istituzione di zone di ripopolamento e cattura e centri pubblici di allevamento della fauna selvatica possono essere realizzati solo all'interno delle aree già protette, mentre è sospesa l'istituzione di fondi chiusi, di oasi di protezione e di ogni altra struttura di protezione, dove sia comunque vietata la caccia, sino all'eventuale ripерimetrazione delle aree già protette.

b) abrogazione del Capitolo 4 - Individuazione e delimitazione degli ambiti territoriali di caccia, in quanto in contrasto con la ripartizione del territorio provinciale avvenuta con delibera di C.R. n. 133 del 30.07.1996, pubblicata sul B.U.R. del 19.09.1996, che ha riconfermato quanto previsto dalla L.R. n.9/96, art.13, comma 1; si rileva, altresì, che il contenuto del Capitolo 4 è in contrasto anche con quanto riportato all'art. 1 del regolamento di attuazione degli ambiti proposto nello stesso piano.

## Art.2

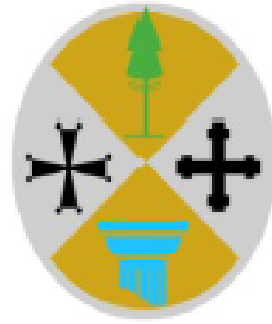
### Compiti del Comitato di gestione

**1. I Comitati di gestione hanno compiti di gestione faunistica e di organizzazione dell'attività venatoria nel territorio di competenza; più dettagliatamente:**

- a) programmano gli interventi per migliorare l'habitat e le attività di ricognizione delle risorse ambientali e della consistenza faunistica;**
- b) provvedono ad indagini ed azioni inerenti le presenze faunistiche ed i prelievi venatori, la tutela della fauna selvatica, l'incremento delle popolazioni animali selvatiche, la difesa delle colture;**
- c) predispongono, nell'ambito delle attività di propria competenza, progetti finalizzati il cui finanziamento, previa verifica dell'ammissibilità è effettuato dalla Provincia con i fondi provenienti dalle tasse di concessione regionale e delle sanzioni amministrative che annualmente la Regione ripartisce a favore delle stesse;**
- d) predispongono l'attribuzione di incentivi economici ai proprietari o conduttori di fondi rustici per quanto attiene alle coltivazioni per l'alimentazione naturale della fauna selvatica, per il ripristino di zone umide e fossati, per la differenziazione delle colture, per l'impianto di siepi, cespugli ed alberi adatti alla nidificazione, per la tutela dei nidi e dei nuovi nati di fauna selvatica nonché dei riproduttori, nonché per l'attuazione di ogni altro intervento rivolto all'incremento e salvaguardia della fauna selvatica;**

- e) decidono in ordine all'accesso all'ambito di competenza dei cacciatori richiedenti ai sensi del regolamento di attuazione;
- f) determinano la consistenza faunistica dell'ambito, mediante adeguati censimenti;
- g) determinano il quantitativo di selvaggina da immettere, il numero dei capi prelevabili, prevedendo eventuali limitazioni nel prelievo venatorio. I Comitati di Gestione devono valutare attentamente anche i tempi e le modalità di immissione dei selvatici, nel rispetto della loro biologia e della tecnica necessaria onde evitare traumi.
- h) esprimono parere sul piano faunistico venatorio provinciale, avanzando richieste di modifiche o integrazioni al piano stesso;
- i) esprimono, altresì, parere vincolante sulla concessione delle autorizzazioni per la costituzione di zone addestramento cani.

2. Per l'espletamento delle proprie funzioni i comitati di gestione possono dotarsi di organizzazione tecnico amministrativa corrispondente alle esigenze dell'A.T.C. e rivolgersi a strutture esterne, pubbliche e private, per consulenze specialistiche.



**R E G I O N E C A L A B R I A**

**ASSESSORATO AGRICOLTURA E RISORSE AGROALIMENTARI**

**CALENDARIO VENATORIO 2019/2020**

Il territorio della Regione Calabria é sottoposto a regime di caccia controllata gratuita con limitazione di tempo, specie e numero di capi di selvaggina da abbattere.

**MODALITA' DI ESERCIZIO DELLA CACCIA**

## MODALITA' DI CACCIA AL CINGHIALE, VOLPE e LEPRE COMUNE

La caccia al Cinghiale, Volpe e Lepre comune è consentita esclusivamente nei giorni fissi di giovedì, sabato e domenica su tutto il territorio regionale. La caccia al cinghiale è regolamentata da apposito disciplinare, nelle aree interessate non sono preclusi ad altri tipi di caccia.

Ai fini esclusivi della sicurezza, nel rispetto delle prescrizioni ministeriali in materia, è consentito l'uso di radio o apparati ricetrasmittenti durante la sola caccia al cinghiale, svolta nelle forme previste dal presente calendario venatorio. L'utilizzo di questi apparecchi deve essere comunicato, all'inizio di ogni stagione venatoria, agli Uffici Regionali presso il Settore 1 del Dipartimento n.8 ed all'ATC di competenza da parte del responsabile della squadra di caccia al cinghiale.

La caccia di selezione è disposta dall'Amministrazione Regionale previa adozione di appositi piani.

## ORARIO DI CACCIA

La caccia è consentita da un'ora prima del sorgere del sole fino al tramonto secondo le tabelle mensili in calce riportate.

Per le specie Beccaccia la caccia è consentita dalle ore 7,00 alle ore 16,00 nei giorni e nei rispettivi periodi stabiliti.

La caccia di selezione al Cinghiale è consentita fino ad un'ora dopo il tramonto.

La caccia al Cinghiale è consentita dalle ore 7,00 fino al tramonto nei giorni e nei rispettivi periodi stabiliti.

Non costituisce esercizio venatorio la presenza sul posto di caccia prima o dopo l'orario consentito, per occuparsi dei lavori preparatori e/o dei lavori di rimozione degli stampi per la caccia agli anatidi da appostamento fisso o temporaneo, sempre che l'arma sia debitamente scarica ed in custodia.

**Cinghiale: 20 capi giornalieri per squadra.**

## MODALITA' DI CACCIA AL CINGHIALE, VOLPE e LEPRE COMUNE

La caccia al Cinghiale, Volpe e Lepre comune è consentita esclusivamente nei giorni fissi di giovedì, sabato e domenica su tutto il territorio regionale. La caccia al cinghiale è regolamentata da apposito disciplinare, nelle aree interessate non sono preclusi ad altri tipi di caccia.

Ai fini esclusivi della sicurezza, nel rispetto delle prescrizioni ministeriali in materia, è consentito l'uso di radio o apparati ricetrasmittenti durante la sola caccia al cinghiale, svolta nelle forme previste dal presente calendario venatorio. L'utilizzo di questi apparecchi deve essere comunicato, all'inizio di ogni stagione venatoria, agli Uffici Regionali presso il Settore 1 del Dipartimento n.8 ed all'ATC di competenza da parte del responsabile della squadra di caccia al cinghiale.

La caccia di selezione è disposta dall'Amministrazione Regionale previa adozione di appositi piani.

I cacciatori residenti, risulteranno automaticamente iscritti nell'ambito territoriale di caccia nel quale ricade il comune di residenza anagrafica salvo rinuncia o diversa richiesta da inoltrare, prima dell'inizio della stagione venatoria al Comitato di Gestione dell'A.T.C. di competenza.

I cacciatori residenti, inoltre, per lo svolgimento dell'attività venatoria su specie stanziali, compatibilmente con i regolamenti vigenti potranno accedere anche in altri ambiti previa autorizzazione del Comitato di Gestione dell'A.T.C. interessato, ai quali potrà essere inoltrata richiesta anche durante il corso della stagione venatoria. Non sono esclusi dal cambio di residenza venatoria negli ambiti territoriali di caccia della regione i cacciatori che praticano la caccia al cinghiale in battuta, per la cui iscrizione in ambito diverso da quello di residenza, fa riferimento l'art. 7 del Regolamento di Attuazione degli A.A.T.T.C. 16 Settembre 2010 n. 11. Il rilascio delle autorizzazioni è subordinato al versamento di una quota determinabile dagli stessi Comitati di Gestione degli A.T.C. in misura non superiore al 30% della tassa di concessione regionale determinata con l'emanazione della D.G.R. n. 101 del 13 marzo 2012 (art. 13 comma 10 L.R. 9/96).

## DIVIETI

- È vietata la caccia, oltre che alle specie protette e particolarmente protette, a quelle che, se pur cacciabili, non sono in elenco nel presente calendario venatorio;
- È vietata la caccia, per dieci anni, nelle zone boscate percorse dal fuoco;
- È vietata la caccia quando il terreno, in tutto o nella maggior parte e comunque per almeno due terzi, è coperto di neve;
- È vietato cacciare il Cinghiale con l'uso di munizione spezzata di qualsiasi diametro e calibro;
- È vietato cacciare da appostamento, sotto qualsiasi forma, la Beccaccia ed il Beccaccino.



# Atc CS3



Provincia di Cosenza



## Ambito territoriale di Caccia CS3 - Comitato di Gestione

### ANNATA VENATORIA 2017/2018

Il Comitato di Gestione dell'Ambito Territoriale di Caccia CS3, al fine di garantire una corretta ed efficace gestione della caccia nel territorio dei 69 Comuni,

#### VISTO

- la Legge 157/92;
- la Legge Regionale 9/96 e successive modifiche ed integrazioni;
- il Piano Faunistico Regionale;
- il Regolamento di attuazione e lo Statuto dell'ATC CS3;
- la riunione tenutasi presso l'Ufficio Legale della Provincia di Cosenza giorno 17 luglio 2012, al fine di regolamentare in modo uniforme nei tre Ambiti Territoriali di Caccia della Provincia di Cosenza l'ingresso dei cacciatori non residenti;
- visto il Decreto del Dirigente Generale Reggente, n. 7880 del 5/7/2016;
- la deliberazione del Comitato di Gestione dell'ATC CS3 del 29/07/2017;

emana il seguente

**AVVISO PUBBLICO N. 1/2017**

I cacciatori iscritti nelle squadre per la caccia al cinghiale possono esercitare la caccia alla lepre esclusivamente nella zona di caccia al cinghiale a loro assegnata dall'ATC.

La caccia alla volpe si può esercitare in squadre composte da non più di 6 componenti.

I cacciatori iscritti nelle squadre per la caccia al cinghiale possono esercitare la caccia alla volpe esclusivamente nella zona di caccia al cinghiale a loro assegnata dall'ATC, e sono esonerati dal presentare le copie dei versamenti.

***Ogni squadra deve effettuare un versamento di € 50,000 (cinquanta) a titolo forfettario in favore dell'ASP Servizio Veterinario di Cosenza CC n. 16353872 per gli esami ispettivi della corata e dell'esame di laboratorio della Trichinella così come previsto dalla normativa vigente.***

**a) Cacciatori residenti in altri Ambiti Territoriali di Caccia:**

Alle battute di caccia al cinghiale si potrà partecipare anche in qualità di ospiti. Gli ospiti possono partecipare alla battuta di caccia in un numero massimo di cinque e solo se in possesso dei documenti previsti per lo svolgimento dell'attività venatoria i cacciatori che siano in regola con la documentazione richiesta, e che abbiano effettuato il versamento di **€ 100,00** per tutta la stagione di caccia al cinghiale o di **€.15,00** per una sola giornata di caccia, sul c/c .....intestato all'ATC .

Il capo squadra deve inoltrare apposita richiesta, su modello predisposto dall'Ambito Territoriale di Caccia ...., scaricabile dal sito ....., almeno cinque giorni prima della data richiesta.

## Piano di selezione alla specie Cinghiale:

### Proroga del Piano di selezione del cinghiale - Piano di abbattimento in proroga

Nonostante la forte pressione venatoria, alla quale il cinghiale è stato sottoposto in questa stagione dalle squadre autorizzate ad esercitare la caccia al cinghiale nel territorio regionale, nonché, dall'azione di contenimento attuata con l'applicazione del Piano di Selezione approvato dalla Regione Calabria con Decreto del Dirigente Generale N°. 2583 del 04/03/2019, in seguito al parere favorevole ISPRA (nota Prot. n 9597 del 28/02/2019), sul territorio regionale interessato ponendo in essere tutte le attività previste dallo stesso, il numero di animali presenti è in forte aumento rispetto agli anni precedenti.

Dall'analisi della presenza di cinghiali, in base ai prelievi venatori delle squadre che praticano la caccia nella Regione Calabria e delle denunce di danni alle colture agricole e sinistri stradali, oltre, che alle segnalazioni di Enti e Istituzioni per la presenza di cinghiali sui loro territori (vedi documentazione allegata), le presenze rimangono tali da rappresentare un rischio concreto per le colture agricole e l'incolumità pubblica legata ai sinistri stradali. Pertanto, con il presente piano di abbattimento si chiede una proroga, sui territori indicati, del Piano di selezione su menzionato.

## **Periodo d'intervento e orari**

Piano di abbattimento, per il periodo giugno-dicembre 2020, periodo in cui sono cagionati i maggiori danni alle colture agricole.

Orari (nel periodo estivo l'orario della sera si protrarrà fino alle 23.30, ai sensi dell'art. 11- quaterdecies, c.5, L. 248/2005):

### **ORARIO MATTINA**

**inizio/fine**

**04:00/9:00**

### **ORARIO SERA**

**inizio/fine**

**17:00/23:30**

### **Territorio d'intervento**

Considerate le segnalazioni dei danni alle colture agrarie/sinistri stradale da parte dei cinghiali, avanzate da aziende agricole/agrituristiche, privati cittadini ed Enti pubblici, sul territorio regionale

## Numero di cinghiali da prelevare

L'intervento di abbattimento dei cinghiali sul territorio in questione è programmato in base alle caratteristiche delle aree, che sono prettamente costituite da territori non vocati alla specie cinghiale (*Sus scrofa*) limitrofi ad aree urbane con la vicinanza di strade anche a scorrimento veloce molto trafficate. L'intervento è pianificato anche in relazione all'omogeneità del territorio, alla consistenza dei danni alle colture agricole, al potenziale pericolo di incolumità pubblica e incidenti stradali visto la vicinanza di principali arterie viarie, e la presenza, tra l'altro, di insediamenti agrituristici in piena attività e di coltivazioni intensive ad alto reddito (uliveti, agrumeti a coltivazioni di bergamotto).

Pertanto, si prefigge di prelevare almeno **3400** capi totali, suddivisi per classe di sesso ed età.

### **Personale impiegato:**

Il personale utilizzato nella caccia di selezione del cinghiale è rappresentato da cacciatori in possesso di porto d'armi uso caccia e della qualifica di selettore, abilitati in base a specifici corsi di formazione con selezione finale.

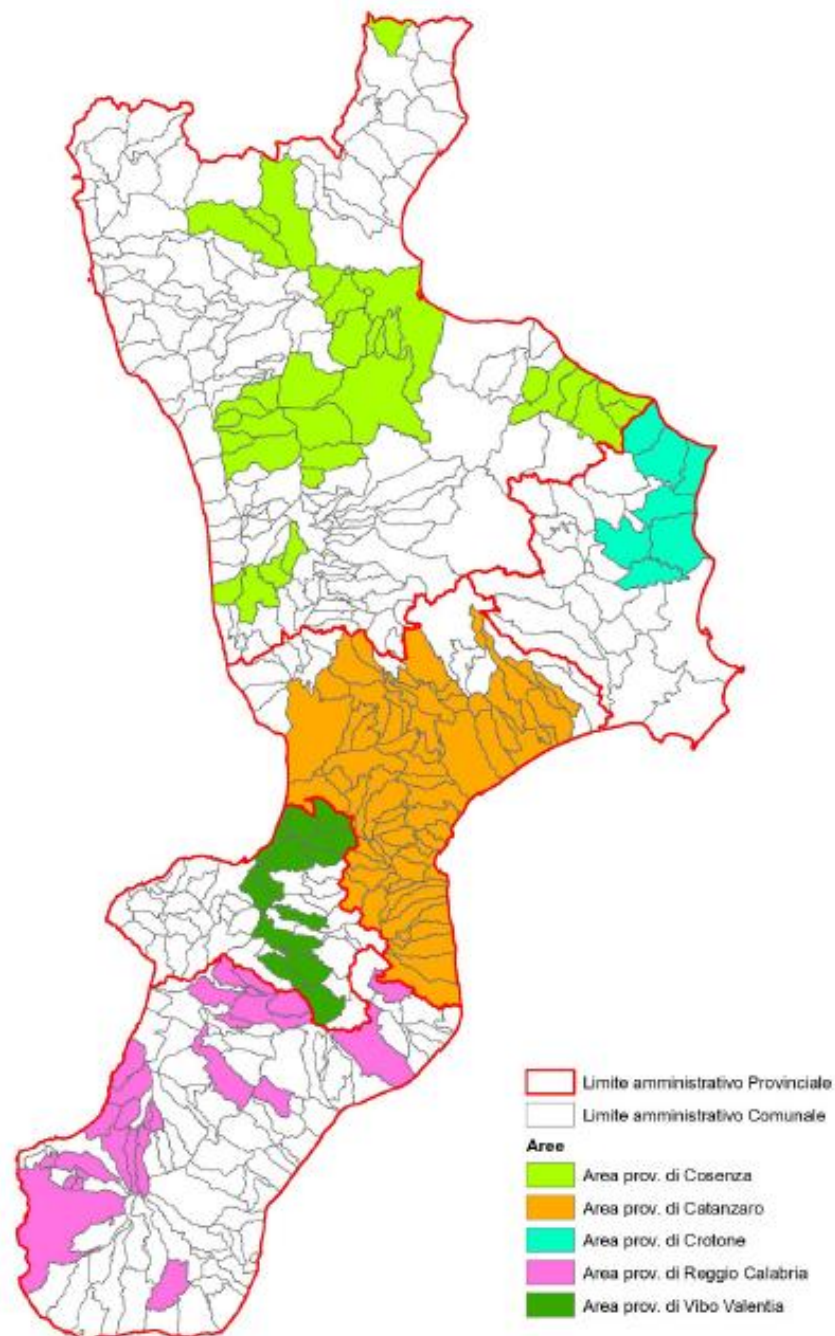
I cacciatori, per ogni uscita sono tenuti a compilare in ogni sua parte la scheda di abbattimento (Scheda n° 2), indicando nello spazio relativo alle altre notizie utili i capi feriti e il numero dei colpi sparati.

### **Destinazione degli animali abbattuti**

I capi abbattuti durante gli interventi di prelievo rimangono nella disponibilità dei selettori.

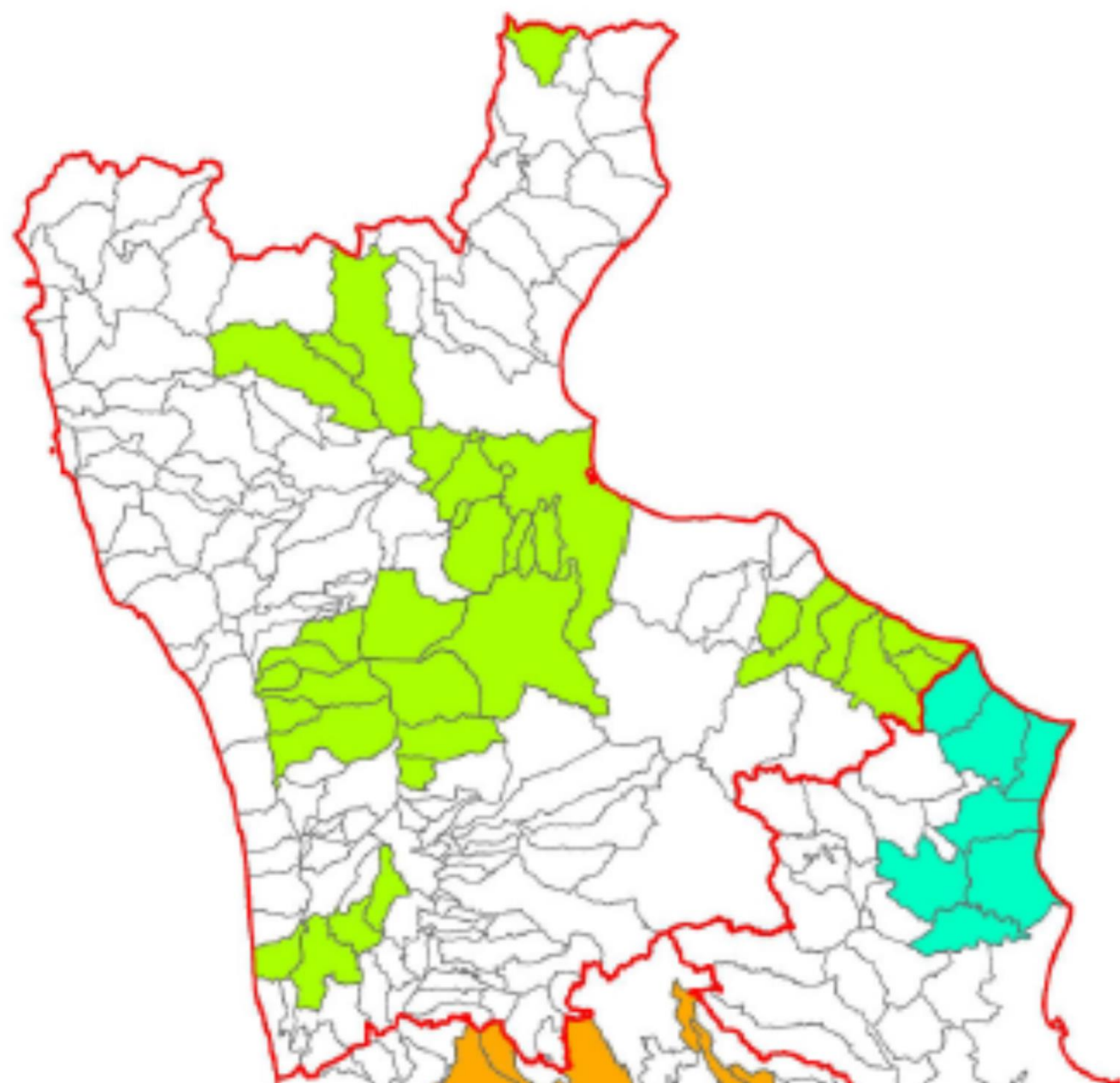
## **Conclusioni**

La condizione di emergenza derivante dalla diffusione e prolificità del cinghiale nella Regione Calabria tocca numerose aziende agricole ed anche Enti pubblici, il cambiamento delle condizioni di vita di questi ungulati ha reso questa specie sempre più adattabile e meno timorosa dell'uomo facendo sì che si spingesse verso le abitazioni ed i campi in cerca di nutrimento. La presenza di questi animali alquanto dannosi per le colture, sommata al fatto che spesso si tratta di aziende collocate in zone già di per sé svantaggiate contribuisce ad accentuare il disagio di un settore già gravemente insidiato da innumerevoli fattori sia di natura ambientale che legislativa. Attraverso l'adozione di questo Piano di abbattimento, finalizzato alla riduzione degli impatti registrati, la Regione intende dare voce ai propri agricoltori interessati dalla pesante problematica, assumendo il ruolo ad essa assegnato dalle norme vigenti, per trovare le possibili soluzioni del problema, al fine di ridurre notevolmente i danni causati da questi animali. D'altra parte l'unica alternativa sarebbe costituita dal risarcimento dei danni (documentati), così come previsto dalle normative vigenti.



| 1) Zona di controllo                | A.T.C.: <input type="text"/>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |                      |                      |       |      |                |                      |                      |                      |                 |                      |                      |                      |                 |                      |                      |                      |                  |                      |                      |                      |
|-------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------|----------------------|-------|------|----------------|----------------------|----------------------|----------------------|-----------------|----------------------|----------------------|----------------------|-----------------|----------------------|----------------------|----------------------|------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
|                                     | Area: <input type="text"/>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |                      |                      |       |      |                |                      |                      |                      |                 |                      |                      |                      |                 |                      |                      |                      |                  |                      |                      |                      |
|                                     | Località: <input type="text"/>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |                      |                      |       |      |                |                      |                      |                      |                 |                      |                      |                      |                 |                      |                      |                      |                  |                      |                      |                      |
| 2) Specie censite:                  | Cinghiale: <input type="text"/>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |                      |                      |       |      |                |                      |                      |                      |                 |                      |                      |                      |                 |                      |                      |                      |                  |                      |                      |                      |
|                                     | Capriolo: <input type="text"/>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |                      |                      |       |      |                |                      |                      |                      |                 |                      |                      |                      |                 |                      |                      |                      |                  |                      |                      |                      |
|                                     | Altro: <input type="text"/>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |                      |                      |       |      |                |                      |                      |                      |                 |                      |                      |                      |                 |                      |                      |                      |                  |                      |                      |                      |
| 3) Sistema di controllo:            | a mezzo avvistamento: <input type="text"/>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |                      |                      |       |      |                |                      |                      |                      |                 |                      |                      |                      |                 |                      |                      |                      |                  |                      |                      |                      |
|                                     | a mezzo abbattimento: <input type="text"/>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |                      |                      |       |      |                |                      |                      |                      |                 |                      |                      |                      |                 |                      |                      |                      |                  |                      |                      |                      |
| 4) Capi censiti:                    | <table border="1"><thead><tr><th>Età</th><th>Num. capi</th><th>Sesso</th><th>Peso</th></tr></thead><tbody><tr><td>nati dell'anno</td><td><input type="text"/></td><td><input type="text"/></td><td><input type="text"/></td></tr><tr><td>fino ad un anno</td><td><input type="text"/></td><td><input type="text"/></td><td><input type="text"/></td></tr><tr><td>fino a tre anni</td><td><input type="text"/></td><td><input type="text"/></td><td><input type="text"/></td></tr><tr><td>oltre i tre anni</td><td><input type="text"/></td><td><input type="text"/></td><td><input type="text"/></td></tr></tbody></table> | Età                  | Num. capi            | Sesso | Peso | nati dell'anno | <input type="text"/> | <input type="text"/> | <input type="text"/> | fino ad un anno | <input type="text"/> | <input type="text"/> | <input type="text"/> | fino a tre anni | <input type="text"/> | <input type="text"/> | <input type="text"/> | oltre i tre anni | <input type="text"/> | <input type="text"/> | <input type="text"/> |
| Età                                 | Num. capi                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | Sesso                | Peso                 |       |      |                |                      |                      |                      |                 |                      |                      |                      |                 |                      |                      |                      |                  |                      |                      |                      |
| nati dell'anno                      | <input type="text"/>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       | <input type="text"/> | <input type="text"/> |       |      |                |                      |                      |                      |                 |                      |                      |                      |                 |                      |                      |                      |                  |                      |                      |                      |
| fino ad un anno                     | <input type="text"/>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       | <input type="text"/> | <input type="text"/> |       |      |                |                      |                      |                      |                 |                      |                      |                      |                 |                      |                      |                      |                  |                      |                      |                      |
| fino a tre anni                     | <input type="text"/>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       | <input type="text"/> | <input type="text"/> |       |      |                |                      |                      |                      |                 |                      |                      |                      |                 |                      |                      |                      |                  |                      |                      |                      |
| oltre i tre anni                    | <input type="text"/>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       | <input type="text"/> | <input type="text"/> |       |      |                |                      |                      |                      |                 |                      |                      |                      |                 |                      |                      |                      |                  |                      |                      |                      |
| 5) Eventuale numero di marchiatura: | <input type="text"/>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |                      |                      |       |      |                |                      |                      |                      |                 |                      |                      |                      |                 |                      |                      |                      |                  |                      |                      |                      |
| 6) Stato apparente di salute:       | <input type="text"/>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |                      |                      |       |      |                |                      |                      |                      |                 |                      |                      |                      |                 |                      |                      |                      |                  |                      |                      |                      |
| 7) Altre notizie utili:             | <input type="text"/>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |                      |                      |       |      |                |                      |                      |                      |                 |                      |                      |                      |                 |                      |                      |                      |                  |                      |                      |                      |
| Data del rilievo:                   | <input type="text"/> Compilatore: <input type="text"/>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |                      |                      |       |      |                |                      |                      |                      |                 |                      |                      |                      |                 |                      |                      |                      |                  |                      |                      |                      |

Scheda n° 2: scheda per la raccolta dei dati di presenza/abbondanza del cinghiale nei comuni interessati dall'intervento.



 Limite amministrativo Provinciale

 Limite amministrativo Comunale

**Aree**

 Area prov. di Cosenza

 Area prov. di Catanzaro

 Area prov. di Crotona

 Area prov. di Reggio Calabria

 Area prov. di Vibo Valentia

## Personale impiegato: compilazione scheda di abbattimento

|    |                       |                       |  |
|----|-----------------------|-----------------------|--|
| 1) | Zona di controllo     | A.T.C.:               |  |
|    |                       | Area:                 |  |
|    |                       | Località:             |  |
| 2) | Specie censite:       | Onghiate:             |  |
|    |                       | Capriolo:             |  |
|    |                       | Altro:                |  |
| 3) | Sistema di controllo: | a mezzo avvistamento: |  |
|    |                       | a mezzo abbattimento: |  |

## Personale impiegato: compilazione scheda di abbattimento

4) Capi censiti:

| Età              | Num. capi | Sesso | Peso |
|------------------|-----------|-------|------|
| nati dell'anno   |           |       |      |
| fino ad un anno  |           |       |      |
| fino a tre anni  |           |       |      |
| oltre i tre anni |           |       |      |

5) Eventuale numero di marchiatura:

6) Stato apparente di salute:

7) Altre notizie utili:

Data del rilievo:

Compilatore:

## Nuovo Disciplinare per la Gestione Faunistico-Venatoria del Cinghiale

Con Delibera G.R. n. 551 del 19/11/2018 è stato approvato, ed è entrato in vigore, il nuovo Disciplinare per la Gestione Faunistico-Venatoria del Cinghiale

### **Art.1 FINALITA'**

Il presente disciplinare regola la gestione faunistico venatoria del cinghiale sul territorio regionale, nel rispetto della normativa di riferimento (L.R. 9/96, art.13), allo scopo di raggiungere e mantenere nel territorio dei singoli Ambiti Territoriali di Caccia (M.TT.C.) una presenza della specie compatibile con le esigenze di salvaguardia delle colture agricole e forestali, di tutela delle altre specie e di tutela della biodiversità e del patrimonio agro-silvo-pastorale.

A tal fine la Regione predispone ed approva il presente Disciplinare che ha lo scopo di:

1. raggiungere e mantenere sul territorio assegnato una presenza di cinghiali tale da garantire la salvaguardia delle colture agricole e forestali;
2. individuare i territori vocati per il cinghiale;
3. stimare la popolazione della specie che insiste sui rispettivi territori, attraverso appositi censimenti con personale qualificato e/o con strumentazione elettronica consentita;
4. definire i piani di prelievo;

5. organizzare il territorio al fine della gestione venatoria del cinghiale;
6. stabilire che il prelievo venatorio sul cinghiale può essere esercitato nelle seguenti forme:
  - a) in forma collettiva con la tecnica della braccata e nelle aree non vocate, in presenza di danni da cinghiale, con il metodo di controllo selettivo della girata, con n. 6 cacciatori. L'autorizzazione a tale tipo d'intervento è rilasciata dalla Regione sulla base del Piano di Controllo e Selezione. Nel caso in cui l'areale d'intervento ricada in due o più M.TT.CC., l'autorizzazione è rilasciata dalla Regione su richiesta di uno o più degli Ambiti interessati. Dell'autorizzazione rilasciata dovrà essere informato il competente A.T.C.;
  - a) Il prelievo del cinghiale, in periodo di chiusura o in zone con divieto di caccia alla specie, nei casi di presenza di danni alle colture agricole, può svolgersi secondo il Piano di Controllo e Selezione della Specie regolarmente approvato in base alla vigente normativa. In tal caso, la caccia può essere effettuata anche in forma individuale su autorizzazione della Regione;

## Art.9

### **MODALITÀ DI ESECUZIONE DELLA CACCIA AL CINGHIALE IN BATTUTA**

È permessa la caccia al cinghiale nel rispetto e nei giorni consentiti dal Calendario Venatorio Regionale, alle squadre formate da un minimo di venti cacciatori. In caso di assenza di alcuni componenti, la battuta è comunque consentita con la presenza di almeno 10 cacciatori.

I cacciatori iscritti alle varie squadre, che abbiano sottoscritto il registro delle presenze giornaliere, nelle giornate stabilite dal calendario venatorio regionale, non potranno, dalla fase di "tracciatura" praticare altro tipo di caccia.

Ogni cacciatore può iscriversi ad una sola squadra e, nel corso della medesima annata venatoria, non è consentito il cambio di squadra.

Alle battute di caccia al cinghiale si potrà partecipare anche in qualità di ospiti. Gli ospiti, anche se iscritti in altre squadre, possono partecipare alla battuta di caccia in un numero massimo di sei e solo se in possesso dei documenti previsti per lo svolgimento dell'attività venatoria.

Gli AA.TT.C., constatata l'impossibilità di raggiungere il numero minimo di iscrizioni alla squadra, possono promuovere l'unificazione di più squadre esistenti, preferibilmente operanti nello stesso ambito.

Le squadre di caccia sono tenute ad indicare, a fini della sicurezza, la loro attività all'interno della zona, apponendo sulle principali vie d'accesso, tabelle recanti il numero della squadra e l'avviso della battuta di caccia in corso.

Il rappresentante della squadra o il suo delegato dovrà compilare, prima dell'inizio della battuta, la modulistica relativa alle presenze giornaliere dei cacciatori e, a fine giornata, quella relativa al numero dei capi abbattuti.

Sarà, comunque, possibile l'inserimento di quei cacciatori iscritti nella squadra che si presenteranno a battuta iniziata.

In casi del tutto eccezionali, nell'ipotesi che una squadra perda interamente la disponibilità della zona di caccia a causa di un evento fortuito e imprevisto (incendio od altro evento calamitoso) , i componenti della medesima squadra potranno integrarsi in altre squadre dell'A.T.C. di appartenenza , o richiedere l'assegnazione di altra area di caccia, se disponibile. Il numero minimo di componenti previsti per la battuta, devono essere presenti, obbligatoriamente, prima della fase di tracciatura, nella giornata di caccia.

**Il cacciatore firma il registro presenze per la caccia al cinghiale e deve garantire la propria presenza sino alla conclusione della battuta di caccia.**

In caso di controllo ispettivo, il capo squadra, entro due ore è tenuto a riunire tutti i componenti della squadra, annotati come presenti sul registro, nel luogo del controllo stesso.

La squadra potrà aderire all'utilizzo del tesserino elettronico appena il servizio sarà disponibile. Detto tesserino dovrà essere utilizzato dal Caposquadra, o da suo delegato, anche al fine della comunicazione dell'apertura della battuta.

**Art.10**  
**MODALITÀ DELLA BATTUTA**

Nella caccia al cinghiale in battuta sono utilizzate le armi e le munizioni previste dalla normativa vigente. A tutti i partecipanti alla battuta di caccia al cinghiale è vietato il porto di munizione spezzata.

Sono utilizzabili apparecchi radio-ricetrasmittenti, esclusivamente ai fini della sicurezza il cui uso va comunicato dal capo squadra all'A.T.C. competente ed alla Regione entro il 31 luglio di ogni anno.

Ai fini della sicurezza personale, durante la battuta di caccia, è fatto obbligo indossare l'apposito indumento di riconoscimento di colore smagliante, compreso l'eventuale copricapo, fino alla dichiarata conclusione della battuta.

**MODIFICA LEGGE 157\92**

All'articolo 13, comma 1, della legge 11 febbraio 1992, n. 157, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «**I caricatori dei fucili ad anima rigata** a ripetizione semiautomatica non possono contenere più di due cartucce durante l'esercizio dell'attività venatoria e possono contenere fino a cinque cartucce limitatamente all'esercizio della caccia al cinghiale».

## Art. 16

### PIANO DI GESTIONE SUGLI ABBATTIMENTI SELETTIVI

È fatto obbligo contrassegnare i capi abbattuti con apposita fascetta, inamovibile e numerata, prima di abbandonare il luogo di caccia; le fascette saranno consegnate al selettore dall' AT.C. competente su indicazione della Regione.

Il numero della fascetta dovrà essere riportato sul foglio giornaliero, entro la conclusione delle operazioni di pulitura.

L'attività venatoria in riferimento al numero dei capi da abbattere, per il primo anno, e fissato nei parametri contemplati nel calendario venatorio in vigore; per gli anni successivi, in riferimento agli abbattimenti registrati sui registri giornalieri di caccia nonché su quanto verrà attivato per monitorare il territorio medesimo, acquisite le autorizzazioni degli organi competenti, si quantificherà l'abbattimento dei capi di cinghiali nelle varie aree di intervento.

**Art. 16**  
**PIANO DI GESTIONE SUGLI ABBATTIMENTI SELETTIVI**

Il piano di gestione dovrà essere riferito al controllo della specie che determina di conseguenza anche stabilità nel contenimento dei danni arrecati alle colture agricole.

La Regione stabilisce forme, modi e tempi per il controllo dei capi abbattuti. Per lo svolgimento di particolari programmi di ricerca, su eventuale richiesta della Regione o degli A.T.C., il selettore è tenuto a presentare il capo abbattuto ad uno dei punti di raccolta all'uopo individuati per le necessarie verifiche, misurazioni biometriche o prelievi sanitari.

In merito ai controlli sanitari, i prelievi sui capi abbattuti dovranno essere effettuati secondo la normativa vigente. È compito degli AA .TT.C. consegnare, preventivamente, ai responsabili delle squadre, il necessario (sacchetto ed ogni altro) per la raccolta e sistemazione temporanea dei tessuti prelevati ai soggetti abbattuti, da consegnare , immediatamente, all'A.S.P ., per i relativi controlli.

## **PROGRAMMA PER LA PREVENZIONE DEI DANNI**

Gli AA.TT.C. attueranno un programma per la prevenzione dei danni causati dal cinghiale alle colture agricole.

Gli interventi realizzabili consistono in:

1. **installazione di recinzioni elettriche a protezione delle colture;**
2. uso di apparecchi detonanti;
3. uso di sostanze repellenti;
4. uso di dissuasori ad emissione di ultrasuoni
5. **uso di mute di cani per allontanare i cinghiali dai campi coltivati.**

Per quanto riguarda il risarcimento dei danni alle aziende agricole causati dai cinghiali, a mente della legge regionale 9/96, provvederà l'A.T.C. competente per territorio con le risorse finanziarie allocate nell'apposito fondo costituito dalla Regione e **annualmente assegnato agli AA.TT.C.**

## **Danni e loro prevenzione: *tipologie di danneggiamento***

**Le interazioni che una popolazione di cinghiale contrae con gli ambienti naturali e con gli ecosistemi agrari variano in maniera sensibile non solo da area ad area ma anche, all'interno della stessa zona, in relazione a periodi differenti.**

**Generalmente tale impatto si traduce in un danno diretto, dovuto al prelievo delle parti vegetali utilizzate come alimento, ed indiretto determinato dal calpestio e dall'attività di scavo che danneggiano le piante mettendone a nudo le radici.**

**L'impatto del cinghiale sulle diverse tipologie ambientali, è determinato essenzialmente dalle abitudini alimentari della specie e dalle caratteristiche dell'habitat stesso; infatti la composizione floristica, la struttura e la produttività di un determinato ambiente, comportano presenze di cinghiale più o meno consistenti.**

# Danni e loro prevenzione: *tipologie di danneggiamento*

## Tipologia del danneggiamento

### Danneggiamento diretto

prelievo  
delle parti  
vegetali  
utilizzate  
come  
alimento



### Danneggiamento indiretto

calpestio e  
attività di scavo  
che danneggiano  
le piante,  
estirpandole o  
mettendone a  
nudo le radici.

## Danni e loro prevenzione: *cause del danneggiamento*

In ecosistemi agrari i danni assumono entità economiche evidentemente più rilevanti; infatti sia il consumo diretto (cereali, patate, foraggi, frutti, ecc.) che l'azione di calpestio e di scavo che generalmente accompagna il pascolo, arrecano danni che possono avere un notevole peso per l'economia agricola.

E' opportuno quindi individuare le cause che spingono le popolazioni di cinghiale verso le colture agrarie. Tra queste cause vale la pena ricordare: lo sviluppo e rinaturalizzazione delle zone marginali fra bosco e aree aperte coltivate, la presenza di alberi da frutto e, soprattutto, la scarsa disponibilità di alimenti energetici in bosco (ghiande, faggioline, castagne) in annate di scarsa produzione o in boschi con scarsa presenza di queste essenze forestali.

## Danni e loro prevenzione: *cause del danneggiamento*

Si ritiene comunemente che il contenimento dei danni all'agricoltura causati dal cinghiale sia attuabile soltanto con il mantenimento della densità di popolazione entro limiti economicamente sopportabili. Tale considerazione nasce dall'errata convinzione che i danni siano determinati sempre e solo da una densità di popolazione elevata, non considerando altri fattori, il più importante dei quali è la destrutturazione sociale, determinata da una errata tecnica venatoria (uso esclusivo di forme di caccia non selettiva) che porta, spesso involontariamente, a favorire le classi più giovani, determinando la formazione di branchi erratici, senza territorio di pascolo. Il secondo fattore in ordine di importanza è rappresentato dai considerevoli spostamenti stagionali conseguenti in gran parte all'azione di disturbo determinata dalle cacce collettive.

L'incidenza di tali fattori sull'entità del danneggiamento provocato dal cinghiale alle colture agricole, può essere ridotta (se non eliminata) mediante l'adeguamento e la correzione della strategia gestionale globale del cinghiale, mentre i metodi diretti di prevenzione dei danni possono consistere nella tutela e difesa delle coltivazioni e/o in interventi di foraggiamento.

# Danni e loro prevenzione: *sistemi di difesa*

## Barriere di tipo fisico

La recinzione metallica risulta il metodo più efficace (se ben realizzata) ma particolarmente oneroso, mentre la recinzione elettrica è altrettanto efficace, più economica, ma con maggiori necessità di manutenzione

## repellenti chimici

Prodotti che modificano e alterano l'odore o le caratteristiche organolettiche delle colture.  
I repellenti chimici hanno durata ed efficacia limitata poiché dilavati da pioggia e rugiada.

## repellenti acustici

Emissione di detonazioni, ultrasuoni o versi d'allarme specifici registrati.  
Ai repellenti acustici gli animali si abituano facilmente e piuttosto velocemente

## PROGRAMMA PER LA PREVENZIONE DEI DANNI

### installazione di recinzioni elettriche a protezione delle colture



Le tipologie colturali  
ove le recinzioni  
elettrificate trovano  
primaria collocazione  
sono

il granoturco, il  
girasole, il sorgo e le  
patate.

In subordine vengono i  
vigneti, le colture  
foraggere, i pascoli ed i  
castagneti.

## PROGRAMMA PER LA PREVENZIONE DEI DANNI

### uso di mute di cani per allontanare i cinghiali dai campi coltivati.

Un elemento di grande importanza, spesso sottovalutato, è l'intervallo di tempo trascorso da un precedente intervento nella stessa zona; il cinghiale infatti ama molto la quiete soprattutto nei siti di ricovero e di alimentazione; deve perciò trascorrere abbastanza tempo prima che il selvatico torni a rifugiarsi nei luoghi dove è stato disturbato in precedenza.

Sarebbe quindi opportuno effettuare **molte azioni di disturbo con i cani** nelle medesime zone (soprattutto quando queste includono aree di rifugio e di alimentazione) al fine di far abbandonare **le zone non vocate** agli animali definitivamente.

Si può invece procedere con tempi relativamente e ragionevolmente più ravvicinati, nelle aree in cui si trovano esclusivamente siti di alimentazione.